

LO SCONSIGLIO

Una storia pugliese troppo lunga e ambiziosa

Ci sono stati cori entusiasti per «La ferocia» di Nicola Lagioia (Einaudi), vincitore del Premio Mondello e concorrente allo Strega. La storia parte dalla morte misteriosa di una giovane donna, Clara, tra le ville della borghesia barese, e lo scrittore dichiara apertamente l'intento di tracciare l'affresco di un mondo (il nostro, come chiosa la quarta di copertina). Attraversa generi diversi, dal noir al racconto familiare, ma forse esagera con l'ambizione: le 411 pagine sono troppe, il linguaggio è involuto, scivola verso il nonsense. Un assaggio, pagina 49: «Dare all'amato ciò che non si ha e ritrovare nel nulla che si riceve il troppo che non sarà ricompensabile».

Sa.Pe.

